

Una passeggiata nel centro storico

Basta poco tempo per farsi un'idea della grandezza passata di Gradisca. Se ci si infila nel reticolo di strade tracciato già in epoca quattrocentesca dai veneziani (non a caso le strette vie che collegano i quattro assi principali si chiamano ancora "calli") si rimane subito colpiti dalla bellezza e dall'imponenza di alcuni palazzi.

Quasi tutti furono costruiti tra Seicento e Settecento, quando Gradisca, sotto il buon governo dei principi Eggenberg, conobbe il periodo di maggiore splendore.

La via Ciotti conserva il maggior numero di palazzi nobiliari tra cui spiccano il Palazzo de Fin Patuna, Palazzo Strassoldo e Palazzo Torriani, attuale sede del Municipio, caratterizzato da una scenografica facciata posteriore.

Anche la via Bergamas mantiene il volto austero del Seicento nel Palazzo de Comelli, ma rappresenta anche l'evoluzione successiva nel Duomo tardo barocco.

Merita raggiungere via Dante (dove sopravvivono molti portali e altri particolari architettonici su edifici molto trasformati), per vedere uno dei palazzi più interessanti del secolo XVII, il Monte di Pietà, voluto dal saggio Capitano Francesco Ulderico della Torre per proteggere i poveri dagli usurai. La grande statua che lo raffigura domina lo scalone del palazzo.

Sulla via Battisti, invece, si affaccia la piccola ma interessante Loggia dei Mercanti, un altro edificio costruito nell'interesse pubblico sotto il della Torre. Ospita una importante raccolta di lapidi che ricordano la fondazione

della fortezza. Proprio di fronte si trova la più antica dimora di Gradisca, la Casa dei Provveditori veneti (ora Enoteca).

La stessa via vede allineati diversi palazzetti nobiliari dietro i quali restano nascoste le mura venete.



Nel 2017 saranno passati 300 anni dalla fine della Contea principesca di Gradisca, uno stato autonomo creato nel 1647 e appartenuto alla famiglia Eggenberg fino al 1717, quando morì l'ultimo erede maschio. Questo importante anniversario offrirà l'occasione per ripercorrere la vicenda, che corrisponde al periodo di maggiore sviluppo economico, sociale ed edilizio della cittadina. A questo scopo è nato un Comitato cittadino che si è dato l'obiettivo di stimolare le istituzioni e i privati a collaborare alle iniziative di promozione che verranno via via proposte. Seguiteci sul sito:

www.conteadigradisca.it



Con il patrocinio del Comune di Gradisca d' Isonzo



1647 - 1717

GRADISCA
capitale di una contea
principesca